

COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE PER IL TRASPORTO PUBBLICO

OGNI GIORNO OLTRE 14 MILIONI DI PERSONE IN ITALIA SI SPOSTANO CON I MEZZI COLLETTIVI E IL TRASPORTO PUBBLICO RAPPRESENTA LA SECONDA VOCE DI SPESA PER LE REGIONI. L'ESPERIENZA E LE PROSPETTIVE DI TPER, PRINCIPALE AZIENDA DI TRASPORTO DELL'EMILIA-ROMAGNA, TRA CUI L'UTILIZZO DI BUS A METANO LIQUIDO E IL CAR SHARING ELETTRICO.

La connessione tra la mobilità delle persone e la sostenibilità ambientale è un paradigma fortemente entrato nel sentire comune, in particolare di questi tempi in cui l'allarme ecologico è avvertito come un'emergenza per il nostro pianeta.

In Italia il Trasporto pubblico locale riveste assoluta rilevanza per l'economia, poiché rientra nella più generale industria del trasporto, che è, a sua volta, il quinto settore per dimensioni dell'industria nazionale. Ogni giorno oltre 14 milioni di persone si spostano con i mezzi collettivi: è un settore che genera ricavi complessivi per oltre 10 miliardi di euro annui e la spesa pubblica per il trasporto pubblico è, peraltro, la seconda voce di spesa per le regioni dopo la sanità. Il trasporto pubblico ha, inoltre, una natura strategica che va oltre la mera dimensione economica, dal momento che sistemi efficienti possono incidere sulla competitività complessiva di un paese, generando esternalità positive in termini di salvaguardia dell'ambiente e di crescita della qualità di vita. Già oggi, pur tra innegabili difficoltà di reperimento delle risorse per investimenti, il settore assicura

il 12% della mobilità su strada a fronte di un impatto ambientale pari solo al 2%. I benefici di un maggiore uso del trasporto pubblico sarebbero, quindi, molteplici: riduzione della congestione stradale, del traffico e dell'inquinamento, ma anche una generale convenienza economica per famiglie, imprese e collettività. In questo contesto, è evidente che Tper, impresa della mobilità integrata con un raggio d'operatività molto vasto, senta una forte responsabilità sociale, tanto che ha orientato la propria *vision* a migliorare gli spostamenti delle persone e l'ambiente a beneficio dei territori in cui opera. Tper è al primo posto per fatturato e volumi di servizio fra le aziende di trasporto pubblico dell'Emilia-Romagna con un valore della produzione di 261 milioni; le sue aree di business sono diversificate nell'ambito del settore (trasporto pubblico locale, trasporto ferroviario di passeggeri e merci, *car sharing*, gestione di terminali logistici per le merci), con presenza diretta e indiretta in tutti i bacini provinciali della regione. L'azienda adotta modelli e sistemi di gestione, ottimizza processi e comportamenti, ma soprattutto persegue



il miglioramento con investimenti rilevanti e iniziative di forte connotazione ecologica, tra cui:

- un percorso evolutivo sul trasporto ferroviario passeggeri in ottica *green*, con l'elettrificazione delle principali linee regionali e la progressiva introduzione di moderni elettrotreni
- il potenziamento della rete e della flotta di autobus ad alta compatibilità ambientale
- lo sviluppo di un servizio di *car sharing* a flusso libero con auto completamente elettriche, oggi esteso ai territori di Bologna, Ferrara e Casalecchio di Reno
- il progetto di sperimentazione e sviluppo di linee operate con autobus *full electric* a batteria nel servizio urbano di Bologna e Ferrara, con l'ipotesi di avvio progressivo in esercizio delle linee di interesse a partire dal 2021.

Parallelamente, Tper ha intrapreso un piano di rinnovo della flotta di autobus mirato a ottenere una sempre maggiore ecosostenibilità, come dimostra l'immissione, solo negli ultimi 18 mesi, di 197 veicoli a ridotto impatto ambientale. La sfida ambientale è prioritaria per Tper e ha già visto conseguire risultati significativi. Si calcola, infatti, una riduzione delle emissioni di CO₂ tra servizi su ferro e su gomma, in questi



primi sette anni di vita dell'azienda, nell'ordine del 15% per via dell'impiego di fonti energetiche a minore impatto ambientale.

L'utilizzo dei servizi pubblici Tper come alternativa all'automobile permette di risparmiare annualmente all'atmosfera oltre 153.000 tonnellate di CO₂ nei bacini di Bologna e Ferrara e circa 8.000 tonnellate per il trasporto ferroviario regionale gestito.

L'obiettivo di accrescere l'utilizzo di fonti energetiche pulite riducendo la CO₂ e i composti climalteranti fa parte di un percorso che ha già comportato massicci investimenti, resi possibili dalla solidità economico-finanziaria di Tper: nel passato triennio sono stati realizzati 211 milioni di euro di investimenti, di cui 156 finanziati dall'azienda con risorse proprie. Tper è coerente con il suo profilo ecologico anche per quanto concerne gli approvvigionamenti energetici, tanto che dal 2018 i filobus e gli impianti di Tper usano solo energia proveniente da fonti rinnovabili. Inoltre, in tema di buone pratiche di economia circolare, è da sottolineare il progetto realizzato in partnership con Hera, usando biometano derivante da sfalci, potature e rifiuti organici, per alimentare 4 autobus urbani di Bologna, con un risparmio equivalente a 6.000 tonnellate di petrolio all'anno. A breve, poi, entreranno in servizio anche bus a metano liquido, una novità che ha già catalizzato attenzioni nel

panorama del trasporto pubblico: 15 mezzi che costituiscono una "prima assoluta" nel campo della sostenibilità. Quella aggiudicata in via definitiva è stata, infatti, la prima gara pubblica italiana ed europea per bus alimentati a Lng: una scelta tecnologica che aumenta l'autonomia dei mezzi, rendendoli adatti anche a percorsi extraurbani, come dimostra l'utilizzo, consolidato con successo, nell'ambito del trasporto merci. Grazie all'insieme tra ciò che è già stato realizzato e quanto è previsto nel prossimo piano di investimenti, Tper raggiungerà con cinque anni di anticipo, rispetto alle direttive europee sui veicoli puliti e a basso consumo energetico, l'obiettivo previsto per le flotte pubbliche urbane per il 2025; tuttavia già oggi in ambito urbano ben il 74% dei chilometri percorsi è coperto con modalità *green* (*Zero Emission Vehicles*, quindi filobus ed elettrici, più ibridi, metano e biocarburanti).

Non va dimenticato un altro "anticipo" importante sul servizio ferroviario: Tper, in accordo con la regione Emilia-Romagna, ha accelerato investimenti per mettere in funzione prima del previsto 14 nuovi elettrotreni. Ciò ha consentito di avere attiva già dal 2017 l'attuale flotta di 26 convogli elettrici: treni che hanno riscontrato un forte gradimento dell'utenza, migliorando gli standard di puntualità e di qualità e aumentando del 20% i passeggeri trasportati sulle tratte su cui sono stati impiegati.

A proposito di una "proattività ecologica" che è da sempre nel Dna dell'azienda, vale ricordare che a Bologna è stata rilanciata già dagli anni 90 del secolo scorso la modalità filoviaria che ora è in costante implementazione sulle linee portanti del servizio con previsione di investimenti in filobus bimodali *full electric*; Tper, inoltre, possiede oggi la flotta di bus ibridi più numerosa in Italia, con i suoi 85 veicoli, e ha superato il tetto dei 300 mezzi alimentati a metano. Non solo: la "rivoluzione elettrica" ha segnato una tappa importante anche con l'entrata in funzione di "Corrente", il *car sharing* 100% elettrico da fonti rinnovabili lanciato da Tper e attivo oggi a Bologna e Ferrara. È il solo *car sharing* in Italia che ha una flotta di vetture elettriche e che consente anche la possibilità di aprire la corsa in una città e terminarla nell'altra, a testimonianza di una propensione di Tper a innovare i servizi andando incontro a nuove e flessibili esigenze di mobilità. In un anno Corrente ha già 20.000 iscritti e le sue vetture hanno superato 1,5 milioni di chilometri: dati molto lusinghieri per una *start up* e ampiamente significativi del gradimento riscosso.

Giuseppina Gualtieri

Presidente e Amministratore delegato di Tper Spa

